

Non iscordate, che appunto perchè attualmente repubblicani, se abbiamo il debito troppo sacro di essere confidenti e grati a quel che il Governo ch'è pur parte di noi opera di buono, comunque vi si dica, abbiamo l'incontestabile diritto di dire e scrivere contro il Governo nei modi onesti ma pubblici su tuttociò che tale non crediamo. Se fosse altrimenti non avremmo che il nome di repubblica. Guardiamoci bene di non contrar l'abito di tacere, che altri contrarrà quello di comandare. E sotto l'abborrito Governo Imperatorio che si tace e tutto si lauda, non nella *repubblica*.

Ricordatevi che oltre l'Austriaco molti abbiamo interni a temere nemici. Io per me non ho sull'altare che l'idolo della patria. Non ho aspiri nè desiderj oltre il bene di questa che è pur mio bene.

Rammentatevi che non poche austriache spie masherate da veri repubblicani minano appunto colle idee di dissidio alla nostra concordia che unica ci può salvare.

Credetelo, Concittadini, questa regia larva che attenti alla repubblica, non esiste. Essa è una infernale creazione di que' brutali nostri nemici che vorrebbero armarci l'un contro l'altro per godere sulle stragi e ruine della nostra civile discordia. Badate come venga a gala l'austriaco spionaggio tosto che alcuna vera o falsa non buona per noi qui giunga notizia, e vi accerterete di questa verità. Guardate all'avvenimento di Udine e vi persuaderete che come sempre vi dissi « nei *Capi* delle Magistrature abbiamo duopo d'uomini di *principii conosciuti; di fede indubbia e incontaminata*, altrimenti piangeremo amaramente. »

Su via, fratelli! Gli spiriti nostri dalle falsità dei nemici della patria agitati ricomponiamo. Ognuno di noi nella malefica dottrina ravvisi la semente gittata dal nemico della civile sconcordia, e facile ci sarà di sperderla.

Chi mai volete che nella mente e in cuore non abbia la Repubblica?

La questione grave per noi oggi è la cacciata dell'Austriaco da Italia, o che abbia morte in questa. Tutto il resto non è di adesso. Qualunque sia l'arme di Re o popoli che a questa opra santa concorra, noi dobbiamo baciarla e protestarci riconoscenti in eterno. Guai a noi se l'Austriaco per un istante tornasse!!!...

Ognuno dunque brandisca un'arme a distruggerlo, nè più per ora altro suono si gridi tra noi che quello di morte all'*Austriaco* e a'*satelliti suoi*.

Unione! concordia! fratellanza tra veri Italiani!

Confidenza, indipendente franchezza riguardo al Governo.

In tutti stia l'ordine a cuore come inseparabile dalla grande causa d'Italia, necessario a compierla e vinceremo.

*Viva il Pio immortale! Viva l'indipendenza d'Italia!*

Il Cittadino GIUSEPPE SOLER.